



## **I consultori basati sulla Legge federale sulla parità dei sessi**

Al momento dell'introduzione della legge federale sulla parità dei sessi avvenuta nel 1996 era stata prevista all'art. 15 l'istituzione di Consultori che aiutassero le donne nel mondo del lavoro. Ciò perché già a quel momento si era consci delle importanti disparità esistenti nel mondo lavorativo, disparità che purtroppo permangono tutt'ora.

In Ticino esistono da più di venti anni, due Consultori: il Consultorio giuridico Donna & lavoro promosso da FAFTPlus e il Consultorio Sportello Donna promosso dall'Associazione Dialogare – Incontri. Tali Consultori sono stati finanziati per più di vent'anni dalla Confederazione.

Entrambi i Consultori sono attivi nel sostegno al reinserimento sul mercato del lavoro e al riorientamento e offrono consulenze in materia di Legge Parità, Diritto del lavoro e conciliazione lavoro-famiglia sia alle persone, sia alle aziende. Il personale dei Consultori ha una lunga esperienza ed è formato specificatamente per fornire consulenza su questi temi.

Ricordiamo che ogni anno si rivolgono ad entrambi i Consultori complessivamente 500 donne, che beneficiano di una o più consulenze giuridiche nell'ambito del diritto del lavoro e della parità dei sessi, oppure di un aiuto al riorientamento professionale.

Nel 2016 la Confederazione ha deciso di interrompere il finanziamento dei Consultori a partire dal 2019, ritenendo che questo compito debba essere assunto dai Cantoni. I Consultori hanno però ricorso contro tale decisione al Tribunale federale amministrativo federale, ma il Tribunale con la propria decisione del 7 febbraio 2018 ha stabilito che la riduzione dei contributi ai Consultori, operata dall'Ufficio federale per l'uguaglianza tra uomo e donna (Ufu) per l'anno 2017, era lecita e non violava il principio dell'arbitrio. Di conseguenza, il contributo concesso ai Consultori per l'anno 2017 si attesta al 75% dell'ammontare dell'anno precedente; per l'anno 2018 sarà verosimilmente del 50% e dal 2019 non vi sarà più alcun Consultorio finanziato dalla Confederazione. L'Ufficio federale per l'uguaglianza, così come la Confederazione, hanno infatti ritenuto che il finanziamento dei Consultori è un compito cantonale e che, a partire dal 2019, i Consultori dovranno essere interamente sostenuti dai Cantoni.

Nonostante la decisione di riduzione dei sussidi da parte dell'Ufficio federale per l'uguaglianza, i due Consultori ticinesi hanno potuto continuare ad offrire i propri servizi alle donne nel 2017, grazie ad un aiuto cantonale straordinario e a quello di diverse fondazioni; anche nei primi mesi del 2018 l'attività è dunque continuata.

Già per l'anno corrente, però, ritenuto che la riduzione dei sussidi federali sarà del 50%, per entrambi i Consultori è vitale poter beneficiare di ulteriori contributi.

A livello cantonale, il finanziamento è stato effettivamente stanziato nell'ambito delle misure sociali del pacchetto approvato dal Parlamento nel mese di dicembre 2017, ma non è entrato in vigore a causa del referendum promosso contro la parte fiscale.

Visto che si dovrà votare il prossimo 29 aprile 2018, il futuro dei due Consultori è incerto e dipenderà dal volere del popolo: anche se non sottoposte a specifico referendum, infatti, le misure sociali, nelle quali è appunto previsto il finanziamento dei Consultori, fanno parte di un pacchetto la cui complessiva entrata in vigore è a discrezione del Governo secondo l'esito della votazione.

Il Messaggio contenente le misure sociali, ora sottoposto a votazione popolare, tra le diverse misure a sostegno della famiglia e della conciliabilità, sostiene la creazione di un nuovo, unico Centro che raggruppi le attività dei due Consultori, nonché le attività di formazione e la messa a disposizione di competenze in materia di conciliazione. Le misure offerte nel pacchetto sociale costituiscono un passo avanti considerevole in materia di sostegno alle famiglie e alle aziende favorendo condizioni di accesso al mercato del lavoro di donne e uomini, con ricadute positive sulla qualità di vita, sui redditi famigliari, sul consumo e sul sistema di sicurezza sociale.

Importante rilevare che in caso di mancato accoglimento del Messaggio il futuro dei Consultori sarebbe alquanto incerto, terminando a partire dal 2019 il finanziamento federale e non essendoci alcuna base legale certa per un immediato finanziamento cantonale.

**Avv. Nora Jardini Croci Torti**

**Coordinatrice Consultorio giuridico Donna e Lavoro (FAFTPlus)**

